

ASSOCIAZIONE

Tutti i giorni, eccettuato le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 2 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, retrovato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nelle quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamoni.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale è in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Udine, 21 Giugno

Il telegrafo ci ha parlato della festa celebrata in Prussia il 18 giugno per l'inaugurazione a Fehrbellin del monumento a Federico Guglielmo, elettore di Brandeburgo, conosciuto nella storia sotto il nome di Grand' Elettore. Fu a Fehrbellin, piccola città situata sul fiumicello Rhyn non lontana da Berlino, che Federico Guglielmo, colle sole sue forze, sconfisse, il 18 giugno, 1675, l'esercito della Svezia, in que' tempi uno dei più potenti d'Europa, e gettò così le prime basi della grandezza prussiana. Per quanto però i fogli di Berlino si sforzino di dare a questa festa un colore nazionale tedesco, essa vien riguardata negli altri paesi della Germania come una festa specificamente prussiana. Questa diversità di apprezzamenti balena agli occhi. Mentre i fogli berlinesi sono pieni di entusiasmo, negli altri Stati dell'Impero si parla appena della celebrazione della battaglia di Fehrbellin. La Germania non è ancora tanto identificata colla Prussia da riguardare le glorie prussiane come glorie tedesche.

L'Assemblea di Versailles imprenderà oggi a discutere la legge sui poteri pubblici. La proposta di mettere per oggi all'ordine del giorno questa legge importante, la quale completa le leggi costituzionali già votate dall'Assemblea, fu fatta dal signor Laboulaye, relatore della legge stessa. Il signor Larocheffoucault, della destra, protestò dicendo che era una sorpresa, giacchè la sinistra era numerosa, mentre la maggioranza della destra era assente; ma, malgrado questa protesta, la proposta di Laboulaye fu approvata dall'Assemblea. Si prevedono discussioni delle più tempestose. In attesa del loro esito, il Governo è deciso, secondo quanto dice un avviso ufficiale da lui pubblicato, a mantenere con tutta energia le leggi esistenti contro qualunque attacco e a farle rispettare da tutti.

La stampa russa parla con simpatia del viaggio dell'arciduca Alberto a Jugenheim. Lo stesso Golos, che ultimamente propugnava il progetto di un'alleanza russo-inglese, ora dice che il viaggio dell'arciduca austriaco è un sintomo dell'interesse che hanno le potenze in generale di conservare la pace. Accennando poi alla visita che l'arciduca fa anche all'Imperatore tedesco, osserva che questo passo basta a smentire quelle voci che volevano far credere che nei circoli più vicini all'Imperatore Francesco Giuseppe, vi fossero dei personaggi che nutrono tendenze ostili alla Germania, e aggiunge che l'Austria si mostra sinceramente premurosa di vivere in perfetta pace con tutti i suoi vicini.

Un'altra prova di ciò che si ha in un dispaccio odierno il quale annunzia che l'Imperatore d'Austria e lo Czar s'incontreranno negli ultimi giorni di questa settimana a Komoten nella Boemia. L'imperatore accompagnerà lo Czar attraverso il territorio boemo, e più tardi andrà ad Ischl per incontrarsi con l'Imperatore Guglielmo. Tutto ciò accresce ancor più il significato del viaggio dell'arciduca Alberto; e benchè dai dispacci si dica che l'abboccamento degli imperatori Alessandro e Francesco Giuseppe abbia uno scopo puramente personale, nessuno darà a questa spiegazione più peso di quello

che merita, e che non è troppo grave, viste le circostanze in cui tale incontro si effettua. La Germania, dopo aver dato tante prove di amicizia a Serrano, vuol darne ora una anche al Governo di Don Alfonso, se si bada all'Imparcial di Madrid. Nel Governo di Berlino sarebbero vive più che mai le antipatie contro i carlisti, ed esso avrebbe decise di reprimere energicamente la propaganda che si fa a favore dei carlisti negli stati cattolici della Germania. In quanto all'attacco di Martinez Campos contro i carlisti, dopo annunziato, non se ne fa più parola.

(Nostra corrispondenza)

Per istrada, 20 giugno.

Da Udine a Venezia ho trovato le campagne bene in ordine; meglio, od almeno più avanzati i granoturci nella prima parte, più maturi i frumenti nella seconda del viaggio. Anzi parmi che avrebbero dovuto mietersi oggi stesso. L'acqua all'est del Piave è caduta in grande copia, sicchè nei solchi restava ancora da per tutto; all'ovest piovette jeri molto, ma ce n'era maggiore bisogno, come mi dissero che vi fosse in tutta la bassa. I fieni a luoghi sono belli e promettenti, a luoghi no; in molti vennero pascolati da bestie alquanto magre. E da credersi però che la restante stagione supplisca all'ammancato della tarda primavera. Tutti i raccolti in genere sono promettenti; ma non sembra che molti capiscano doversi i frumenti tagliare piuttosto un giorno prima che non uno dopo della loro maturità. I sorghi promettono meglio sulle terre che sogliono essere le più asciutte e che ebbero abbondanza di pioggia, che non sulle altre più fredde, dove non ci sia una grande fertilità naturale. Ciò fa vedere quanto facile sarebbe assicurare nelle prime i raccolti estivi procacciandosi gli adacquamenti e nel tempo stesso le irrigazioni dei prati. I bachi fecero bene generalmente in questa parte del Veneto, per quanto mi dicono; e le uve pure sono copiose. Faranno bene quest'anno quelli che alla vedemmia sceglieranno le uve migliori per farne vini serbevoli, pigliando le, altre per quelli di consumo immediato. Si può presagire scarsa l'annata ventura dopo una eccessivamente abbondante; quindi i vini serbevoli, oltrechè per l'estate del 1876, saranno ottimi ed avranno esito sicuro ed a buoni patti anche nella venata successiva.

Ho sentito particolari sulle cavallette, non africane ma italiane, del Veronese. A Villafranca si raccolsero a moggia; senonchè una specie di stornello dal petto rosso fa ad esse la guerra. Questo uccello si appolajò in grandissimo numero, cacciandone le rondini, sulle torri del castello di Villafranca, donde manda gli esploratori nelle campagne dei dintorni; i quali, trovate le cavallette, danno i segnali agli altri, che poscia scendono e danno l'attacco alla preda in ordine circolare, come fanno de' pesci certi pescatori colle reti. Usano un sistema diverso dai nostri polli d'India, i quali si estendono in linea retta e procedono alla bersagliera, lasciando uno spazio fra gli uni e gli altri.

Fanno bene in Friuli a moltiplicare i tacchini il più che possono ed a condurli sistematicamente

a questa caccia. Oltre alle cavallette che pigliano ora, ne impediscono la moltiplicazione, che sembra eccessiva. Il roseo cacciatore del Veronese si dice che nidifichi anche in Italia. Essendo uccello torrajuolo come lo stornello, credo che facilmente si potrebbe acclimarlo dove trova il suo posto. I contadini dell'agro veronese, quando videro il nemico del loro flagello, gridavano al miracolo. E questa una lezione per preservare gli augelli che danno la caccia agli insetti.

I presagi dei raccolti li sento buoni da tutte le parti: ciocchè avverandosi, sarà un grande fatto politico da disgradarne tutti quelli che i nostri legislatori ci hanno ammanito da ultimo.

Facciamo un po' la predica del confessionale, a proposito d'insetti.

Meno insetti nutrono le terre molto bene lavorate. Per lavorare bene le terre ci vogliono molti animali. Per nutrirli e farsene un reddito coll'allevamento ci vogliono molti prati, ma prati irrigatorii, dove le periodiche inondazioni distruggono pure molti insetti. Quindi bisogna estendere le irrigazioni, anche per distruggere gli insetti ed avere invece molti animali da venderli e molti raccolti secondarii.

Tagliamento e Piave menavano molta acqua torbida. Quanti campi si farebbero nella Bassa di Udine, Treviso e Venezia adoperando quelle torbide a bonificazione dei terreni!

La Provincia di Belluno, per quella malangurata storia delle strade carniche, alle quali avevano coll'aria di opporsi, con proprio danno, quasi ch'è fosse poco vantaggio per i provinciali nostri vicini di avere le vie per accostarsi alla ferrovia pontebbana e l'aiuto anche de' Friulani per la ferrovia della valle del Piave; accusò il Giornale di Udine di voler appropriare alla sua Provincia tutto quel territorio, che sta all'orientale del Piave. Perché ciò? Perché non di rado volle, col nome di *Marca orientale del Regno*, mettere in vista nei centri tutta la parte più dimenticata in essi. Non soltanto non ci conosciamo, come disse l'Abignente, ma facciamo a non intenderci.

Della pontebbana dice il *Monitore* della Società dell'Alta Italia, che fu approvato l'ultimo tronco da Chiusa Forte a Pontebba (dal chilometro 55,900 al 68,151) colla espressa riserva del Governo di trattare coll'Impero austro-ungarico intorno alla ubicazione della *Stazione internazionale*.

Si tratterà presto, se si costruirà subito; giacchè in Carinzia Dieta e Camera di Commercio fanno fuoco e fiamma a Vienna per la stessa cosa. Facciano dunque ed il *Monitore* cessi dall'ingannare il pubblico, come ha fatto troppo spesso.

Questo foglio dice, che sul primo tronco da Udine ad Ospedaletto i lavori progrediscono regolarmente; cioè lentissimamente. La società concessionaria, soggiunge, è animata dalla migliore volontà di spingere i lavori (nil difficile volenti) coll'intendimento di aprire il tronco al pubblico esercizio entro l'anno corrente.

Questo intendimento sarà una delusione come quello già manifestato di aprirlo entro la prima metà? Vedremo! Intanto continuate a dire con regolarità al pubblico quello che si fa e che non si fa. Gioverà poco, perchè anche lo

Spaventa non ha spaventi che bastino per la Società, ma pure, battendo, e forte, e spesso, qualcosa si otterrà, speriamo. Se non altro si dimostrerà coi fatti alla mano, che male si affidano gli interessi nazionali a gente che ha interessi contrarii e che vuole che al più tardi possibile la Rudolfiana faccia concorrenza alla sua linea di Nabresina.

Roma. Quantunque si senta benissimo, il Santo Padre è alquanto tormentato dal caldo, e si sente piuttosto indebolito. Egli ha deciso di restringere in qualche modo il numero delle udienze. Questa misura non comincerà ad avere effetto che dopo il 21 giugno, quando cioè sia passata la festa che gli faranno per l'anniversario dell'incoronazione. (Fanfulla)

Il Diritto annunzia che al dibattimento del processo Sonzogno, oltre gli avvocati iscritti, prenderà parte anche l'on. avvocato Tajani; che ebbe tanta parte nelle recenti burrascose sedute della Camera. Egli rappresenterà insieme cogli onorevoli Oliva e Vastarini, la famiglia Sonzogno come parte civile.

Austria. Ecco le parole colle quali l'Imperatore d'Austria declinò l'offerta di recarsi quest'anno nella Bukovina, in occasione del centenario dell'unione di quella provincia all'Austria: « Con gioia udii le parole cordiali che voi mi dirigeste e vi ringrazio d'avermi fatto memore di questo giorno anniversario della Bukovina. Era il mio più ardente desiderio di recarmi ancor in quest'anno nella Bukovina; ma ragioni imperiose mi vietano di dar seguito al vostro invito. Avuto riguardo all'attuale situazione economica non posso nè voglio sorpassare il bilancio, nè vorrei domandare un credito supplementare alla rappresentanza dell'Impero. Il prossimo viaggio che intraprenderò nel corso dell'anno futuro lo farò nella Bukovina. Vi ringrazio ancora una volta dei vostri sentimenti amichevoli. »

L'Imperatore congedò la deputazione nel modo il più benevolo, dirigendole queste parole: « Addio, signori, verrò certamente per mettermi al corrente di quanto concerne il vostro paese. »

I giornali viennesi recano la notizia che il governo italiano istituisce a Vienna un consolato generale effettivo. Questa misura sarebbe divenuta necessaria in seguito all'aumento ognor crescente degli affari, in causa dei molti sudditi italiani domiciliati nella capitale austriaca. Il barone Alberto di Rothschild fino ad ora console ad honorem conserverà il suo titolo; ma la direzione degli affari sarà affidata ad un console effettivo, pel qual posto pare sia designato il signor Gambertenghi attualmente console d'Italia a Trebisonda.

Francia. Non abbiamo da aggiungere alcun nuovo particolare a quelli già riferiti sul collocamento della prima pietra della chiesa di Montmartre. Val per altro la pena di riferire il discorso dell'arcivescovo Guibert: « Al momento

APPENDICE

IGIENE

Vuolsi goder un'Igiene Pubblica sempre in tutto punto? non si dimentichi la Donna.

Guardate là, lungo i pubblici Lavatoi, quelle donne intente a nettare, poi asciugare, ventilare, soleggiare la roba. Fosse pure, per eventualità che, sotto i riguardi del sesso non meritassero la menoma attenzione, sotto l'aspetto igienico esse son degne di stima. Chi può dire, colle diligenze loro, quanti germi malefici abbiano smidato, i quali avrebbero potuto diventar causa di lutti e disastri immensurabili. Dopochè si sa che, ai germi pestilenziali avviene come al Rotifero, cioè che secchi giacciono in letargo, ma innumiditi resuscitano e ricominciano le consuete perfidie, chiarironsi i mille casi di lavandaje state colte da dominanti epidemie, e nonpertanto, accade ciò che vuole, la donna non disertò dal suo dovere. L'igiene per lei va al di sopra del pericolo di vita.

Entriamo nelle case. La donna, per prima sua cura, s'addossa pulire, asciugare, ventilare, soleggiare. Fantesche, padrone, figlie, sorelle, mogli,

madri, in cima ai lor pensieri ripongono la pulizia, e niuno s'addolora quant'esse lorchè non possano a puntino. Quanta igiene, quanto sentir morale sgorga spontaneo da quei cuori!

Prima assai che l'uomo, spinto dal terrore, si desse a studiar l'infortunio del contagio; che sorgessero Contagionisti ed Anticontagionisti; che, i Contagionisti, si suddividessero in Parassitologi, ed in quelli che mandano a farsi friggere Microftti e Microzoi, la donna dall'oceano umanitario del suo cuore, avea praticamente cavato l'irrigazione della pubblica igiene.

Però, dirassi, quella irrigazione non basta. Certo non basta, perchè spetta all'uomo alzare i margini al fiume; regolarne le correnti; organizzarne l'amministrazione. La è per altro ben singolare l'impresa dell'uomo di voler occuparsi d'argini, di discipline, di consorzi, trascurando il fiume benefattore, e lasciando che si sperda fuori de' manufatti! Accolga esso quelle onde, e vedrà. In altri termini, presi l'uomo la sua Mente, la donna il suo Cuore, e dai campi sociali potranno ottenere frutti ubertosi, moltiplicati. Passiamo ora dal progetto astratto, a qualcosa di concreto. Come si potrebbe praticamente incanalare il torrente igienico femminile fra le sponde teorico-sperimentali costrutte dall'uomo? La base dell'operazione converrebbe piantarla nelle scuole femminili, ove tanti cuori,

igienici per eccellenza, trovansi per fini educativi ormai incanalati.

Ammettiamo che, in ognuna di queste scuole, emergesse un dì, sulla Tabella, la Massima: « Conosco il dovere verso me; verso il prossimo; verso Dio, di goder e spandere i benefici della Nettezza, Asciuttezza, Ventilazione e del Sole ». Prima ancora di scriverla, essa Massima in istato latente trovasi nicchiata in tutti que' vergini coricini; facendola balzar agli occhi non si farebbe altro che prestarle il linguaggio, che assestarla sulle ali del pensiero; e pei prodigi del pensiero e del linguaggio, costringerla a brillar in fiammella. La fiammella splenderebbe ancor più se l'Istruttore, valendosi d'esempi, siccome quello de' *Lastrici* (1), facesse toccar con mano le ragioni intelligibili delle individuali, e sociali utilità derivanti dall'igiene, per cui ogni facella ne accenderebbe altre, e queste altre, tutte vivide, perchè confortate da illuminata Coscienza.

Ammettiamo altresì che ciò accadasse in tutte le scuole femminili della provincia, e che nei villaggi, dove la Massima, per intoppi, ristagna più late, ivi le Maestre Comunali dessero in alcuni giorni lezioni pubbliche a tutte le Mamme sui vantaggi, sulla nobiltà e benemerenzia che

(1) Vedi l'Appendice del N. 128 di questo Giornale.

acquista ogni donna adempiendo all'igienico dovere. In breve tempo l'irrigazione igienica sarebbe quasi perfetta.

Diciamo quasi, non per alludere a quanto d'igienico spetta al Comune, ma sempre riferendoci al casalingo. Riteniamo che l'Istruttore o l'Istruttrice della Massima, saprebbe smuzzolarla su quanto compone una casa, facendo risaltare che, i vivai pestilenziali sogliono annidarsi preferentemente nelle soffitte, nei bugigatoli, nei cessi, nei letamai, nelle pozzanghere, nei cenci dimenticati, proprio dove, anche i più avveduti, credono inutile spinger l'igiene. Il netto, l'asciutto, il ventilato, il soleggiato, bisogna anzi cominciarlo là, supplendo ove nol si possa, con coperci, e col cospargervi canfora, ed aromi di poco costo, che uccidano i germi perniziosi. A Pasqua ed a Natale, le donne vogliono aver il secchio, la catena del fuoco, lucenti; sieno; ma sappiano che, circa ai vivai micidiali, difficilmente alligano su vasi che attingono giornalmente alle fonti, meno che meno poi su anelli giornalmente scottanti, e sappiano che la pestilenziale Arpie gavazzano invece nell'arie morte, fra l'ombre, negli umidori, e nelle sozzure. A Pasqua ed a Natale ordunque, per abitudine salutarissima, si riduca tutto netto, persone, robe, stauze, cucine, pareti, pavimenti; e presso i poveri ciò urge ancor più; come gioverà assai nelle catapecchie raschiar i

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 21537-3000 Sez. I.

INTENDENZA DI FINANZA IN UDINE

Col presente Avviso viene aperto il concorso per conferimento della Rivendita situata in Claujano frazione del Comune di Trivignano assegnata per le leve al Magazzino di Palmanova, e del presunto reddito lordo di L. 247.42.

La Rivendita sarà conferita a norma del R. Decreto 7 gennaio 1875 N. 2336 serie 2ª.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella Gazzetta Ufficiale del Regno e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della Provincia le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredata del certificato di buona condotta, della fede di specchio, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'intendenza dopo quel termine, non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente Avviso stanno a carico del concessionario.

Udine, il 14 giugno 1875.

L'Intendente TAJANI.

I Medici pel Popolo. Nella seduta ultima del nostro onorevole Consiglio comunale venne stabilita la pianta per il servizio medico della città. Accettata dal Consiglio la proposta della Giunta, si verrà dunque subito ad un nuovo riparto del territorio comunale, e si aprirà il concorso per que' posti, ai quali manca il titolare; cioè concorso per Medico municipale incaricato del servizio sanitario e della pubblica igiene, e concorso per un posto di medico d'una condotta, non sappiamo poi se interna od esterna.

Noi abbiamo già plaudito alla proposta della onorevole Giunta rispondente ad un vero bisogno del Comune; e se troviamo lieve l'aumento votato ai magri stipendi, riconosciamo in ciò almeno il buon volere della Giunta, e speriamo che, lorchando le finanze comunali saranno manco ristrette, lo stipendio dei medici sarà elevato ancora di alcune centinaia di lire. E ciò per atto di giustizia, dovendo la mercede essere congrua alla fatica, ed anche perchè que' medici ottengano presso i bisognevoli delle loro cure quella estimazione che eziandio la gente del vulgo, oltrechè i fortunati del mondo, giudica ognora in un tal qual rapporto con l'aritmetica. Infatti se corre voce che un Medico od un Avvocato si facciano pagare lautamente i loro servizi, subito sorge l'idea che que' servizi sieno ben preziosi per i clienti, e che quei professionisti sieno fior di sapienza. Per contrario, quando si sa che a un medico si assegnarono poche centinaia di lire, a questa pochezza dello stipendio suolsi proporzionare la di lui importanza o competenza scientifica. Ed abbiamo fatto stampare in corsivo le attribuzioni del Medico municipale, appunto perchè i Lettori rimarchino la gravità di quell'ufficio, e considerino se davvero lo stipendio di lire 1200 (prima era di sole lire 1000) corrisponda alla scienza, agli studi, ai servizi che si aspettano da codesto console della pubblica salute!

Ad ogni modo, dacchè il Consiglio approvò la pianta, desideriamo che assai presto venga aperto l'accennato concorso, e che sia dato al Consiglio, in una seduta assai prossima, di nominare il Medico municipale, il Medico di condotta ed il Commesso sanitario alla dipendenza del primo (pel quale Commesso vennero assegnate annue lire ottocento). E desideriamo ciò, perchè riteniamo che tanto l'Ufficio sanitario municipale, quanto il servizio medico per i poveri abbisognino delle provvide riforme or proposte dalla Giunta.

Le quali riforme poi vogliamo ritenerele definitive; tali cioè da corrispondere ai bisogni effettivi, e senza che così presto abbiamo

la benefica attività del cuor suo all'uomo, il quale entra in affari di sua spetanza per regolarli colla scienza, non è per altro mai propensa d'accordarla ad altra sua pari, perchè in punto cuore, e pratiche igieniche famigliari, non riconosce superiori nel suo sesso. Istituir controlli femminili su ciò si è metter angeli in collisione tra loro, onde menarli a rompersi guerra. Nacque e feroce questa, per su premazie inamissibili, anche in cielo fra gli Spiriti beati, durò alle epoche anteriori alla Creazione, e non può all'evenienza non ripetersi in Terra; lo Spirito, vestito o spoglio, non cambia natura. Il Cuore è geloso delle sue virtù; la Mente pure; e non intendono cederla in proposito a pari loro; ben volentieri bensì maritansi cuore e mente per dar nascimento a sublimi produzioni. In tra queste è tuttora allo studio la conquista d'un'Igiene Pubblica efficacissima. Si mariti anche qui la mente col cuore, e la pratica deciderà. Frattanto s'approfiti del tempo di calma alla celebrazione delle Nozze, e la donna potrà, in carne pelle ed ossa diventar "L'Angelo Sterminator de' Contagi."

ANTONGIUSEPPE D. PARI

a modificarsi. Difatti se nella scelta del medico per la condotta quinta, or aggiunta alle quattro condotte preesistenti, si avrà cura di dare la preferenza ad un medico-chirurgo (dacchè tutti i medici possiedono eziandio diploma di chirurgia), il quale abbia effettivamente e con buon successo admostrato qualche perizia in questa seconda parte della sua professione, il Consiglio giustificierà il perchè della lacuna lasciata nella nuova pianta. Si potrà dire: tutti i medici per certe operazioni lievi sono già atti; per altre più gravi il medico più esperto in chirurgia verrà dai colleghi chiamato in aiuto di consiglio e di opera, e per le gravissime, c'è l'ospitale; dunque il Municipio poteva risparmiare la spesa ed omettere il posto di chirurgo comunale.

Ma raccomandiamo vivamente al Consiglio di ponderar bene la nomina del Medico municipale, ossia console della salute ed igiene pubblica. Chi conosce i progressi odierni dell'igiene; chi non ignora quanto si seppe fare negli ultimi anni altrove, cioè nelle più cospicue città d'Europa; chi sa quanto sapienti cure sanitarie riescano ad impedire gravissimi mali, deve desiderare che il Consiglieri, solo dopo seria e matura disamina dei titoli, scelga il Medico municipale. Non parzialità o simpatie personali, non indebita e compiacenti adesioni a commendatizie presiedino a codesta scelta, bensì studio di renderla utile al Comune.

Per buona ventura nostra (e lo diciamo ad onore del ceto medico) c'è oggi in Udine e nella provincia, piuttosto abbondanza che difetto di valenti uomini che esercitano l'arte salutare. V'hanno Medici che, sebbene educati alla vecchia scuola, hanno accolto ed apprezzato le nuove teorie, le quali modificarono tanta parte della pratica uniformandola ai progressi della biologia della chimica, dell'anatomia. V'hanno giovani valentissimi che con nobile ardimento e con coscienza de' propri doveri si posero nell'arringo, e che specialmente all'igiene consacrarono i loro studi. Dunque la difficoltà della scelta non può consistere in altro, se non nel preferire al buono il migliore e l'ottimo. E perchè ciò avvenga, ci raccomandiamo all'assennatezza de' nostri Rappresentanti. La qual assennatezza, solo per codesto scopo, verrà invocata dall'onorevole Giunta; poichè, qualora le cose non fossero quali or le abbiamo esposte, l'onorevole Giunta (come fece per il posto di Direttore delle scuole) non avrebbe proposta l'apertura del concorso, bensì avrebbe additato l'attenzione del Consiglio il medico che possedesse le doti e le benemeranze più utili per l'accennato ufficio.

G.

Nomina. Secondo un carteggio romano del Rinnovamento di Venezia sarebbe imminente la nomina dell'on. Collotta a senatore.

Bachicoltura. Siamo agli sgoccioli del raccolto e il risultato viene a confermare l'opinione da noi esternata in principio della campagna «molta semente, raccolto scarso».

Molte furono le riproduzioni, poco il seme originario. La massa di quelle falli quasi completamente. Le piogge insistenti e l'abbassamento di temperatura durante le notti della scorsa quindicina, in cui s'avverò la salita al bosco del maggior numero di bachi, causarono guasti parziali anche nel seme originario di marche poco accreditate, e s'ebbero morti passi, giallume e negroni più del consueto.

Eppure questo era l'anno che il basso prezzo dei cartoni doveva spingere i bachicoltori ad assicurare la riuscita delle bigattiere con semente originaria, sola nostra ancora di salvezza, dopo la comparsa dell'atropa petecchiale e della flaccidezza su larga scala.

Così operando si sarebbe consumata buona parte della foglia rimasta sui gelsi a grande scapito delle seminazioni, quando per dar aria a queste non si volesse sobbarcarsi alla fatica e spesa del taglio delle fronde di quelli, e il S. Giovanni fa già capolino.

Ebbimo invece lo sconforto che taluni s'astenero di allevare i bachi, lusingati dall'idea di vender bene la foglia, che la straordinaria quantità di seme incubato avrebbe fatto salire a prezzi altissimi; che altri si astennero a riproduzioni comuni preparate da loro stessi od acquistate da venditori girovaghi, le quali furono causa di un vero lucro cessante e d'un danno emergente nel senso che se in luogo di queste si fossero forniti di cartoni originari non avrebbero sprecato foglia, fatiche e danaro, ma avrebbero fornito le inramature di bellissimi bozzoli e le tasche di abbondante moneta.

L'esperienza ha intanto constatato un volta di più:

che pel Friuli non è ancor giunto il tempo di poter basare l'esito del raccolto sulle riproduzioni, le quali, se comuni, sono infette, se cellulari, (e per cellulari intendiamo quelle che furono sottoposte a uno scrupolosissimo esame microscopico operando uno scarto il più coscientioso) risultano troppo costose, nè ci garantiscono contro la flaccidezza. Non possono quindi sostenere dal lato del tornaconto la concorrenza dei cartoni originari di marche accreditate, finchè i prezzi di questi si mantengano moderati;

che l'allevare nello stesso locale semente originaria e riprodotta è lo stesso che guastare i bachi di quella con quelli di questa; che coi cartoni originari, non ostante che nel

semo sovra essi depresso si constati l'esistenza di corpuscoli, noi abbiamo fatto sempre buoni raccolti;

che quando c'è molta semente i locali dei contadini, e in parte anche le bacherie padronali, sono sovraccariche, nè è possibile il buon governo di questo prezioso bestioline, il quale buon governo, come proclamava fino da principio del nostro secolo l'indimenticabile Dandolo, non permette che le malattie falcidino o distruggano il raccolto.

E questo buon governo si compendia in pochi precetti:

Seme riconosciuto di ottima provenienza e confezionato con diligenza portata al più alto grado di scrupolosità;

Quantità di bachi relativa alla capacità dei locali onde poter tenerli rari;

Temperatura normale da 17 a 19 R. durante tutto l'allevamento evitando dell'aria ed all'abbassamenti repentini;

Ventilazione dolce e continua;

Foglia buona e pasti nè troppo frequenti, nè troppo ritardati;

Cambiamenti spessi di letti.

Sono norme conosciutissime, ma che è bene ripetere, perchè da molti messe in non cale.

ANGELO ROSMINI.

Credito fondiario nel Veneto. Il 19 corr. aveva luogo a Venezia l'adunanza dei rappresentanti delle Provincie venete e degli enti morali chiamati a riunirsi in Consorzio per l'esercizio del Credito fondiario nella regione veneta.

Essendosi unanimemente convenuti che sia di grande interesse agevolare e affrettare l'attuazione di così potente e provvido aiuto alla proprietà fondiaria, dopo qualche discussione venne deliberato, salva sempre l'approvazione dei rispettivi Consigli:

- I. Che il fondo di garanzia resti fisso e determinato nella somma di lire un milione e mezzo;
- II. Che a comporre questo fondo concorrano:
 1. La Cassa di risparmio di Venezia per lire 600,000, come fu già da essa deliberato;
 2. Quella di Verona per lire 200,000;
 3. Quella di Padova per lire 150,000;
 4. La Banca popolare di Venezia, che pe' suoi statuti funziona anche come Cassa di risparmio, per lire 150,000;
 5. Le Provincie venete per la somma residua di L. 400,000 o per qualunque maggior somma che avesse ad occorrere in caso che qualcuno dei suddetti enti morali non intervenisse all'effettuazione definitiva del Consorzio.
- III. Che il riparto del fondo di garanzia a carico delle Provincie debba esser fatto tra esse in ragione composta di popolazione e d'estimo fondiario.

I signori intervenuti sono riserovati di riferire agli enti morali da essi rappresentati quanto fu stabilito e di ottenere che venga approvato dai rispettivi Consigli con la contemporanea nomina d'uno speciale incaricato, che abbia facoltà di prendere parte alla definitiva formazione e adozione degli Statuti e Regolamenti, e d'intervenire alla stipulazione dell'atto formale di consorzio.

Delegato all'adunanza pella Provincia di Udine era il dott. Giacomo Moro.

Al Comuni. Il Consiglio di Stato ha emesso il seguente parere: «La deliberazione del Consiglio comunale della quale, nominandosi il medico condotto, gli si dà facoltà di farsi sostituire da altro medico di sua conoscenza, è assolutamente contraria alla legge, la quale non permette delegare ad alcuno il potere di nominare al servizio medico, e perciò è affetta di nullità.»

Il tempo è bellissimo oggi; ma quanto durerà? Bisogna, per saper ciò, fare i conti colla luna, la cui influenza sia sulla vegetazione, che sull'andamento del tempo è ora generalmente ammessa nel mondo scientifico.

Ecco difatti come oggidì si spiega l'influenza della luna sulle variazioni del tempo anche con ragioni scientifiche. La luna nella sua evoluzione intorno alla terra si trasporta ora al nord, ora al sud dell'equatore, epperò al momento della luna nuova (alle sigige) traversa per due volte l'anello equatoriale.

Se la luna attraversa questo anello al disopra d'un continente in cui l'atmosfera contiene poca umidità, essa spinge verso di noi (cioè al polo nord) una corrente d'aria secca che reca il bel tempo.

Se, al contrario, essa taglia l'anello equatoriale al disopra d'un oceano, l'aria umida, spinta verso le nostre regioni, è causa di pioggia.

Ma l'effetto del passaggio della luna attraverso l'anello equatoriale non si fa sentire il giorno stesso in cui ha luogo; il giorno stesso in cui si fa la luna nuova; no, questo effetto si fa sentire da noi tre o quattro giorni appresso, cioè dopo che la corrente d'aria determinata dalla luna abbia avuto il tempo di arrivare fino a noi.

E il maresciallo Bugeaud che specialmente in Algeria aveva avuto campo di studiare le variazioni del tempo in relazione alla direzione dei venti, era venuto a determinare che il tempo che fa al quinto od al sesto giorno della luna è quello che proseguirà durante la luna intera.

Però la meteorologia (osserva un meteorologo della Gazzetta Piemontese al quale dobbiamo queste nozioni) è scienza immensamente complessa; oltre alla luna, infinite altre circostanze, come bufere atmosferiche, spostamenti di correnti e via via influiscono sui venti e sul tempo.

La luna costituisce uno degli elementi per determinare il tempo, forse è uno dei più importanti, ma altre cause, alcune spiegabili, altre non spiegabili ancora, possono modificare ed alterare gli effetti dell'azione lunare.

A Solferino. Allo scopo di favorire la maggior concorrenza alla festa commemorativa della battaglia di Solferino, si previene il pubblico che nel giorno 24 giugno corrente i treni per viaggiatori, meno i diretti numero 11 e 12, faranno la fermata d'un minuto alla Casetta numero 107 fra le stazioni di Desenzano e Peschiera situata in prossimità degli ossari di San Martino e Solferino.

Gli accorrenti alla festa della linea veneta dovranno acquistare biglietti per Desenzano.

Concerto. Il quartetto che suona alla Fenice, questa sera 22 giugno eseguirà il seguente programma:

1. Marcia « Vittoria »	Furlanetto
2. Romanza « Fra Diavolo »	Auber
3. Mazurka « Annetta »	Cocever
4. Cavatina « Favorita »	Donizetti
5. Valtz « A, te »	Bernardi
6. Sinfonia « Muta di Portici »	Auber
7. Polka « La viola »	Strauss
8. Cavatina « Nabucco »	Verdi
9. Marcia	N. N.

FATTI VARI

Giurisprudenza elettorale. Il Consiglio di Stato ha sanzionato il seguente parere che venne adottato:

« Gli elettori presenti nella sala delle operazioni elettorali non hanno altro diritto che quello di presentare proteste e richiami contro le irregolarità che quali pretendano essersi commesse nel compimento delle medesime, e perciò egli non hanno facoltà di redigere un processo verbale in controllo di quello dell'ufficio elettorale, ed una volta redatto desso non può avere alcuna forza probante. I consiglieri comunali che abbiano fatto parte dell'ufficio elettorale possono deliberare e votare in Consiglio, sopra i ricorsi che si siano presentati contro le elezioni. »

Al Concorso agrario di Ferrara terranno dietro in quest'anno quelli di Firenze, Portici e Palermo. L'anno seguente i Concorsi avranno luogo in Roma, Oristano e Reggio di Emilia. È stata già nominata la Commissione ordinatrice del Concorso agrario di Reggio, che avrà per presidente l'on. Jacini, senatore del Regno e vice-presidente del Consiglio di agricoltura. Fra non guari sarà nominata la Commissione ordinatrice di Roma.

Compagnia Italiana d'Assicurazioni Generali « L'UNIONE » Riportiamo dalla Gazzetta d'Italia del 9 corrente il seguente articolo contenuto nella rubrica Gazzetta degli affari, e lo riportiamo con piacere, lieti di veder prosperare questa Compagnia Nazionale, qui ottimamente rappresentata dal sig. cav. Tito Albanesi, la quale ha esteso in grandi proporzioni il lavoro nella nostra Provincia.

Ecco l'articolo:
Domenica ebbe luogo l'Assemblea degli Azionisti della Compagnia L'Unione, che contava i principali interessati di Firenze e fuori.

Gli oggetti pertrattati furono: a) l'esposizione finanziaria della Compagnia; b) l'approvazione dell'operato dei signori amministratori; c) lo studio dei mezzi i più atti a sviluppare e rassicurare sempre più le grandi risorse della medesima.

L'onor. Panattoni con quella valentia e chiarezza che lo distingue lesse un dettagliato resoconto sullo stato della Compagnia, e chiamò a pronunciarsi sull'operato del Consiglio d'amministrazione i signori Azionisti, i quali tutti unanimi votarono un ordine del giorno di ringraziamento e fiducia, e deliberarono che il Rapporto fosse affidato alle stampe.

Venne quindi notificata la dimissione del Direttore generale signor conte G. Barbaro, che fu accettata dall'Assemblea, sostituendogli nelle funzioni il nobile signor Enrico Giorgi De Pons, a consigliere delegato il signor cav. Eugenio Amphoux ed a presidente il signor Luigi marchese Nicolini, uomini questi molto noti e stimati per rettitudine, valentia ed operosità finanziaria.

Dopo ciò si passava alla nomina del nuovo Consiglio d'amministrazione, ed i signori Azionisti, concordi di quanto il precedente Consiglio avesse bene meritato della Compagnia, lo rielese con unanime votazione, completandolo con altri uomini rispettabili, la cooperazione dei quali, unita a quella dei suoi consiglieri rieletti, ci è ora per l'avvenire caparra dello splendido arringo a cui è chiamato questo nostro stabilimento nazionale.

Tutta l'Adunanza era ispirata ai più seri propositi, e votò, appoggiando, gli ordini del giorno del Consiglio stesso.

In presenza di tali risultati, ieri stesso, Azio-

nisti morosi fecero istanza alla Compagnia per poter essere ammessi a completare il versamento dei decimi delle loro azioni.

Facciamo quindi sincero plauso all'Assemblea tutta per le assennate deliberazioni di stima ed appoggio alla solerzia ed abnegazione dei signori Amministratori, e ci gode l'animo di potere con sicurezza predire che con tali elementi L'Unione avrà sempre più splendide sorti e la simpatia generale.

Inondazioni. Si hanno da varj luoghi notizie d'inondazioni. Le più triste sono quelle che giungono dalla provincia di Brescia, ove si ha oggi a lamentare una rotta del Mella che ricorda quella famosa dell'agosto 1850. Anche l'Adige torbido e gonfio ha destato delle apprensioni; ma il pericolo sembra cessato. In Piemonte pure e nella Svizzera ci fu qualche guaio. Con queste notizie fanno uno strano contrasto quelle dell'Istria, ove si soffre una siccità straordinaria. Da Canfanaro si riferisce che quel mastro postale sarebbe obbligato di mandare i cavalli a Pola per l'impossibilità di avere in paese la necessaria quantità d'acqua per abbeverarli. Alcuni Comuni sono già a quest'ora totalmente privi d'acqua; quelli poi che ne hanno ancora poca non la cedono per qualsiasi prezzo.

La messa di Verdi che, come tutti sanno, fu eseguita a Parigi, a Londra ed a Vienna con un successo colossale, sarà eseguita anche a Venezia, al Teatro Malibran, il 10 del prossimo luglio. Gli stessi famosi artisti che l'hanno cantata nelle citate capitali, l'eseguiranno anche a Venezia. Si spera che la Società ferroviaria accorderà per quell'occasione un ribasso sui prezzi del viaggio a Venezia.

Notizie sanitarie. Da alcun tempo la Mesopotamia (Asia Minore) è desolata dalla peste bubbonica. Un dispaccio da Bagdad, 23 maggio, pervenuto al *Levant Herald* di Costantinopoli, reca i seguenti particolari: « La peste invase territorii immensi e distrusse pressochè completamente intere popolazioni. In tre borgate nominate nel dispaccio, la cifra dei morti rispettivi è indicata in 500, 800, e 1000 individui. Gli ammalati soccombono ordinariamente il secondo od il terzo giorno dopo l'apparizione dei primi sintomi. »

Tombola. A Gorizia il giorno 29 corrente, avrà luogo una Tombola a beneficio di quell'Istituto dei fanciulli abbandonati, la quale in caso di pioggia sarà trasportata alla domenica successiva. L'estrazione seguirà in Piazza Traunik alle ore 6 pom., e dopo la tombola suonerà sulla stessa piazza la Banda civica. Le vincite sono: prima cinquina fior. 60, seconda fior. 40; tombola fior. 200.

ATTI UFFICIALI

La Gazz. Ufficiale del 18 giugno contiene:

1. R. decreto 20 maggio, che concede facoltà di derivare acque ed occupare aree descritte nell'annesso elenco agl'individui nel medesimo elenco nominati;
2. R. decreto 30 maggio, che approva il piano regolatore con cui viene determinato il numero e l'ampiezza delle zone di servitù militari attorno le opere di fortificazione della piazza di Ventimiglia;
3. R. decreto 3 giugno, che stabilisce in cinquecenta lire la cauzione da prestarsi dal magazzino compartimentale degli stampati dell'Economo generale in Milano;
4. R. decreto 3 giugno, che trasferisce a Roma, presso la Direzione della Zecca, l'ufficio del cambio dei metalli preziosi in Napoli;
5. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno, in quello dipendente dal ministero della guerra, nel personale dipendente dal ministero di pubblica istruzione e nel personale giudiziario.

La Gazz. Ufficiale del 19 giugno contiene:

1. R. decreto 17 maggio che approva il nuovo ordinamento del personale di basso servizio del ministero dell'interno.
- 5 R. decreto 27 maggio che autorizza la provincia di Palermo ad istituire un pedaggio lungo la strada provinciale dei bagni di Cefalà-Diana per Trabia a Termini.
3. Disposizioni nel personale giudiziario.

CORRIERE DEL MATTINO

— L'Ufficio centrale del Senato, che esaminò il progetto di legge, già approvato dalla Camera sulle spese delle Opere idrauliche di seconda categoria, ha approvato la relazione dell'onor. senatore Gadda e quel progetto di legge sarà aggiunto all'ordine del giorno del Senato (Op.)

— L'Unità Nazionale di Napoli scrive: Quattro battaglioni della nostra guarnigione si sono imbarcati la notte scorsa per la Sicilia. Essi vanno a rinforzare le guarnigioni, essendovi necessità di distaccare in campagna maggior truppa per la persecuzione del malandrino.

— Telegrafano da Trieste alla *Neue freie Presse* che Luciano Revere sottoposto a processo per avere turbato l'ordine pubblico in

quella città colle grida: *Viva l'Italia, Viva Trieste unita all'Italia, morte ai telesi,!* fu dal giuri assoluto ad unanimità di voti.

— La *N. F. Presse* ha per dispaccio da Spalato che alcuni italiani occupati a Sebenico in lavori della ferrovia furono assaliti da una turba di plebe, che voleva costringerli a parlar slavo mentre essi non conoscevano quella lingua. Ne derivò un grave ferimento per mezzo di arma da punta. Non si hanno ancora notizie dei provvedimenti presi dalle Autorità. Il timore nella classe civile continua.

Tra i villaggi di Jessenizza e Tugari minaccia di scoppiare una grave dissensione per affari di confini. L'agitazione politica, diretta dai parrochi, prende sempre maggiori dimensioni nella campagna. Nell'interno delle chiese, nelle processioni si sostituiscono ai soliti standardi i tre colori slavi. Ciò indusse il vescovo a diramare una apposita circolare per impedire siffatti abusi.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Ingenheim 20. L'imperatrice di Germania è arrivata da Baden, e fu ricevuta dallo Czar. L'imperatrice continuò il suo viaggio per Ems. Lo Czar partirà per Berlino 26 corr.

Vienna 21. L'Imperatore d'Austria e lo Czar incontreranno negli ultimi giorni della settimana alla Stazione di Komoten in Boemia. L'Imperatore accompagnerà lo Czar attraverso la Boemia. L'abboccamento dei due Sovrani ha una scopo puramente personale. Poi l'imperatore di Austria e Germania s'incontreranno a Ischl.

Madrid 19. L'Imparcial annuncia che la Germania decise di far cessare la propaganda a favore dei carlisti nei paesi cattolici della Germania. Assicurasi che la dimissione del duca di Tetuan, ambasciatore a Vienna, fu accettata.

Bucarest 20. La Camera approvò l'indirizzo al trono secondo il progetto del governo. Il Ministero presentò un progetto che autorizza la città di Bucarest a contrarre un prestito di otto milioni.

Ultime.

Atene 21. Le recenti voci sparse sull'abdicazione del re vengono decisamente dichiarate, in via officiosa, come prive di fondamento. La prospettiva politica del Re salvò il paese da una crisi insolita negli Stati parlamentari. Il governo di Trikupis non tollererà veruna influenza nelle elezioni per la Camera e farà sì che le cose riprendano il loro corso normale.

Palermo 21. Ieri ed oggi non vi fu alcuna dimostrazione; regna completa tranquillità.

Vienna 21. L'imperatore conferì a Verdi la commenda dell'ordine di Francesco Giuseppe colla stella.

Parigi 21. Assicurasi che la Sinistra chiederà l'urgenza per la legge sui poteri pubblici alla seconda lettura. Il *Moniteur* dice che la Sinistra ha risolto di presentare un progetto per fissare quali leggi si debbano votare prima dello scioglimento dell'Assemblea. Aggiunge che il governo non è lontano dall'accettare la proposta. Però il ministero non crede conveniente d'imporre una data fissa per lo scioglimento dell'Assemblea; ma può, senza mancare ai riguardi verso la Camera, pregarla a fissare le leggi che vuole votare avanti di separarsi.

Mercato bozzoli

Pesa pubbl. di Udine — Il giorno 21 giugno.

QUALITÀ delle	Quantità in Chilogr.			Prezzo giornaliero in lire ital. V. L.		
	complessiva pesata a tutt'oggi	parziale oggi pesata		mi-nimo	mas-simo	ade-quato
GALETTE						
Giapponesi	annuali	5089	00	433	30	2 40 3 30 2 85
	polivoltine	229	90			2 19
Nostrane gialle e simili		86	85			3 29
Adeguato generale per le annuali						3 26

Per la Commiss. per la Metida Bozzoli Il Referente

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

21 giugno 1875	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	750.3	750.3	751.3
Umidità relativa	63	51	73
Stato del Cielo	coperto	misto	ser. no
Acqua cadente		3.5	
Vento (direzione)	E.N.E.	E	calma
Vento (velocità chil.)	1	1	0
Termometro centigrado	18.9	21.6	18.1
Temperatura (massima)	26.8		
(minima)	13.4		
Temperatura minima all'aperto	11.2		

Notizie di Borsa.

VENEZIA, 21 giugno

La rendita, cogl'interessi dal 1° gennaio p. p. pronta da 78.15, a — e per cons. sua giugno da 78.25 a —	
Prestito nazionale completo da 1. — a 1. —	
Prestito nazionale stall.	
Azioni della Banca Veneta	
Azione della Ban. di Credito Ven.	
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	
Obbligaz. Stradeferrate romane	
Da 20 franchi d'oro	21.37
Per fine corrente	21.38
Fior. aust. d'argento	2.46 1/2
Banco note austriache	2.40 —

p. a.

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 50/0 god. 1° gen. 1875 da L. — a L. —	
contanti	
fine corrente	78.25 > 78.30
Rendita 5 0/2, god. 1° lug. 1875	
fine corrente	76.10 > 76.15

Valute

Pezzi da 20 franchi	21.36 > 21.37
Banco note austriache	240. — > 240.25

Sconto Venezia e piazza d'Italia

Della Banca Nazionale	5 — 0/0
» Banca Veneta	5 > >
» Banca di Credito Veneto	5 1/2 >

TRIESTE, 21 giugno

Zecchini imperiali	for.	5.20 1/2	5.21 1/2
Corone			
Da 20 franchi		8.87 1/2	8.88 1/2
Sovrane Inglesi		11.15 —	11.16 —
Lire Turche			
Talleri imperiali di Maria T.		2.18 1/2	1.19
Argento per cento		102.25	102.40
Colonnati di Spagna			
Talleri 120 grana			
Da 5 franchi d'argento			

VIENNA, dal 19 al 21 giugno

Metallico 5 per cento	for.	70.20	70.10
Prestito Nazionale		74.30	74.05
» del 1860		112 —	112 —
Azioni della Banca Nazionale		985 —	981 —
» del Cred. a fior. 180 austri.		220.75	220.50
Londra per 10 lire sterline		111.45	111.45
Argento		101.60	101.75
Da 20 franchi		8.89 —	8.89 —
Zecchini imperiali		5.25 1/2	5.25
100 Marche Imper.		54.45	54.45

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza 19 giugno.

Frumento (ettolitro)	it. L. 19.13 ad L.	20.30
Granoturco nuovo	>	10.15 > 11.20
Segala	>	13.07 > 14.40
Avena	>	14.30 > 14.40
Spelta	>	25.97
Orzo pilato	>	25.28
» da pilare	>	13 —
Sorgorosso	>	8.30
Lupini	>	
Saraceno	>	12.15
Fagioli (alpigiani)	>	26 —
(di pianura)	>	22.75
Miglio	>	21.30
Castagne	>	
Lenti (al quintale)	>	24.73

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi		Partenze	
da Trieste	da Venezia	per Venezia	per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
> 9.19 >	2.45 pom.	6.05 >	3.10 pom.
> 9.17 pom.	8.22 > dir.	9.47 >	8.44 pom. dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

P. VALUSSI Direttore responsabile
G. GIUSSANI Comproprietario

Atto di ringraziamento.
I coniugi Fior porgono i più vivi ringraziamenti a tutti quei gentili che vollero onorare la memoria del misero loro figlio.

Chi desiderasse acquistare
un bellissimo Torello pura razza olandese dell'età di anni due si rivolga al proprietario in Lestizza, Nicolò dott. Fabris.

Presso il negozio di Cartoleria del sottoscritto si vendono **Cartoni per semente Bachi** di scelta qualità al prezzo di **L. 3.60** al cento.
Udine, 18 giugno 1875.
GIUSEPPE SEITZ.

Acque Padie di Arta (Carnia).
Col giorno 25 andante si aprono i pubblici Stabilimenti di Arta per gli accorrenti alla cura estiva di queste acque solforose meritamente celebrate.

Il sottoscritto proprietario di un vasto edificio ad uso privato, con camere decentemente ammobigliate con cucina casalinga, e bagni a doccia in casa, (gratuiti per i propri alloggiati) si lusinga vedersi onorato da buon numero di quelle persone e famiglie che abbisognano o preferiscono il vivere tranquillo in casa privata, promettendo inoltre da canto suo pulitezza, pronto servizio e modicità di prezzi.
Arta, 20 giugno 1875.
GIOVANNI LAIGOP.

AVVISO AI CACCIATORI
La R. dispensa delle privative in Udine ha riattivato la vendita delle rinomate polveri da caccia e da mina del premiato polverificio fratelli Bonzani.

D'AFFITTARE
Abitazione civile in via Grazzano n. 110: casa interna (con uso comune di cortile) composta di cucina, tinello e ampia loggia o cantina al piano terreno, tre belle camere e terrazzo al primo piano, una decente cameretta nel sotto tatti.

Casa da vendere
Via ex CAPPUCCINI numero 103.
CARTONI LATTUADA
per l'allevamento 1876.
Al sottoscritto è continuata la facoltà di ricevere in questa provincia prenotazioni ed anticipazioni per **Seme serico originario** che il sig. Paolo Velini importerà dalla IX immimente sua spedizione al Giappone.
ODORICO CARUSI.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFICIALI

N. 428 2 pubb.
Provincia del Friuli Distretto di Maniago

Municipio di Frisanco.

A tutto luglio 1875 viene aperto il concorso al posto di Medico Chirurgo ostetrico di questo Comune avente n. 3717 abitanti.

A tenore della deliberazione Consigliare 6 maggio 1875 l'annuo stipendio del medico è stato determinato nella somma di L. 2200,00 pagabili in rate trimestrali posticipate.

Le istanze degli aspiranti corredate dalli documenti prescritti dalla legge dovranno essere insinuate alla Segreteria del Comune entro il termine prefinito qui sopra.

È obbligatoria la residenza del Medico in Comune.

Dall'Ufficio Municipale di Frisanco,
Addì 13 giugno 1875

Il R. Delegato Straordinario
A. LICCARO.

N. 328 2 pubb.
Provincia di Udine Distretto di Cividale

Comune di Torreano

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il 15 luglio p. v. resta aperta il concorso al posto di Levatrice patentata per questa Comune per l'annuo stipendio di L. 400 con obbligo alla medesima del servizio a prò tanto delle Famiglie povere che agiate. Le istanze corredate dei relativi, prescritti documenti saranno prodotte a questo Municipio nel termine suindicato.

La nomina è di spettanza di questo Consiglio Comunale.

Dall'Ufficio Municipale
Torreano li 10 giugno 1875
Il Sindaco
B. PASINI.

3 pubb.
Provincia di Udine Distretto di Udine

Comune di Mortegliano

Avviso di Concorso

A tutto il 31 luglio p. v. viene aperto il concorso al posto di Levatrice in Mortegliano verso lo stipendio annuo di L. 345-68.

Le istanze dovranno essere corredate dai relativi certificati.

Mortegliano, 19 giugno 1875
Il Sindaco
SAVANI LODOVICO.

2 pubb.
Provincia di Udine Distretto di Udine

Comune di Mortegliano

Avviso di Concorso

A tutto il giorno 31 luglio p. v. è aperto il concorso al posto di Maestro Comunale per la I^a e II^a classe Elementare Superiore in Mortegliano con lo stipendio di L. 600,00.

Gli aspiranti presenteranno le loro istanze corredate dei relativi certificati entro il termine suindicato.

Mortegliano, li 9 Giugno 1875
Il Sindaco
SAVANI LODOVICO.

N. 451-VIII.
Il Sindaco del Com. di Gemona

AVVISA

Che trovasi depositato nell'Ufficio del Comune il piano particolareggiato per l'esecuzione della prima tratta della ferrovia Pontebbana in questo Comune, col relativo elenco di espropria-

zione, che comincia al confine del territorio censuario di Artegna e termina al Fiume Ledra.

Che questo nuovo piano ed elenco rimarrà ostensibile per giorni 15 continui decorribili da oggi e potrà essere ispezionato dalle ore 9 alle 12 meridiane, e dalle ore 2 alle 4 pomeridiane di cadaun giorno dalle parti interessate, le quali hanno anche facoltà di proporre le loro osservazioni in merito al detto piano.

Che quei proprietari che intendono accettare la somma di compenso offerta dalla Società ferroviaria Alta Italia Concessionaria, espropriante, devono farla con dichiarazione scritta da consegnarsi al sottoscritto nel termine dei quindici giorni surriferiti;

Che finalmente prima della scadenza del termine suindicato i proprietari interessati e la Società promotrice l'espropriazione, ovvero le persone da essa delegate possono presentarsi davanti al Sindaco, che coll'assistenza della Giunta municipale, ove occorra, procurerà che venga amichevolmente stabilito fra le parti l'ammontare delle indennità.

Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo Municipale di Gemona e nel *Giornale di Udine* in esecuzione alla legge 25 giugno 1865 N. 2359 sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica ed in esito a Nota Prefetizia 31 maggio n. 13346 div. II.

Dall'Ufficio Municipale di Gemona,
li 20 giugno 1875.

Pel Sindaco
FRANCESCO DE CARLI

ATTI GIUDIZIARI

Udine addì 21 giugno 1875 (mille ottocento settantacinque).

Io sottoscritto Usciere addetto al R. Tribunale Civ. e Correz. di Udine, a richiesta del Capitolo Metropolitano di Udine col procuratore e domiciliario Avv. Giacomo Orsetti, ho citato il Rever. Daniele Quarngali residente in Capodistria a comparire davanti il sig. Presidente del Tribunale civ. e correz. di Udine all'udienza del 5 agosto 1875 ore 9 ant. stata fissata con Decreto 18 giugno all'effetto, sia autorizzato il Notaio Giacomo Somena a rilasciare al chiedente Capitolo copia in forma esecutiva del rogito 27 dicembre 1869 n. 16774 a mezzo del quale il citato tolse, a mutuo dal citante lire tremila.

FORTUNATO SORAGNA Usciere.

Sunto di atto di citazione.

Io sottoscritto usciere ad istanza della signora Maria Cerovi-Urbani di Ajello elettivamente domiciliata in Palmanova presso il Dott. Girolamo Luzzatti, con atto di citazione 19 giugno 1875, ho citato il signor Giovanni Nado di Trieste, a comparire innanzi il sig. Pretore di Palmanova alla prima udienza di martedì successiva al quarantesimo giorno dalla legale notificazione del predetto atto di citazione, per ivi in suo contraddittorio o legittima contumacia pronunciarsi sulla domanda in esso atto compresa.

Palmanova, li 19 giugno 1875.
OSSECH GIO. BATTA. Usciere.

Società anonima italiana

PER LA FABBRICAZIONE DELLA

DINAMITE NOBEL

PRIVILEGIATA

L'unica che presenti tutte le guarentigie di forza e sicurezza che la rendono superiore a tutte le altre polveri da mina.

FABBRICA IN AVIGLIANA

Presso TORINO (Piemonte).

Consegna della **Dinamite** franca di porto e d'imbaggio in qualunque Stazione ferroviaria del Regno.

Agente generale per le vendite **Cav. C. ROBAUDI**
20, piazza VITTORIO EMANUELE, Torino.

Dirigere le ordinazioni

sia all'Agente Generale della Società, sia alla Fabbrica.

ZOLFO FLORISTELLA DI SICILIA

a prezzi moderatissimi

di perfetta qualità e macinatura pella

ZOLFORAZIONE DELLE VITI

Rivogliersi dai Signori Fratelli Dal Torso Borgo Grazzano N. 22. e dal Signor Pasquale Fenili detto il Toscano al N. 44. Un campione trovasi depositato presso la Società Agraria.

AQUE PUDIE DI ARTA

(CARNIA)

STABILIMENTO DI P. GRASSI.

Col 15 giugno corr. va a seguire anche quest'anno l'apertura del rinomato Stabilimento P. Grassi alle Acque Pudie di Arta sotto la direzione del sottoscritto.

L'amenità di questa valle, a cui conducono ottime strade, la salubrità e la freschezza dell'aria, gli agi che possono offrire le quotidiane comunicazioni con Tolmezzo e con Udine, le cure impiegate dal conduttore dello Stabilimento per soddisfare a tutti i comodi ed alle esigenze dei signori bagnanti, assicurano anche nella prossima estiva stagione una numerosa affluenza. Il sottoscritto dal canto suo non risparmia attenzioni e spese affinché il servizio abbia a riuscire soddisfacente. I signori che volessero onorarvi troveranno buone Camere decentemente ammobiliate, buona cucina a modici prezzi, provveduta di vini nazionali ed esteri, vettura per eseguire corse di piacere alle due estremità della valle, sale di riunione, Caffè, farmacia e medico sul luogo.

Arta, li 6 giugno 1875.

Il Conduttore dello Stabilimento P. Grassi
CARLO TALOTTI.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine né purghe né spese le dispesie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituità, nausea, flatulenza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; 26 anni d'invariabile successo.

N. 75.000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Reyno, distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stitichezza ostinata da dover soccombere fra non molto.

Rilevai dalla *Gazzetta di Treviso* i prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica*. Indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza; mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

Quanto le manifesto è fatto incontrastabile e le sarò grato per sempre. - P. GAUDIN.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 2 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. fr. 17.50. 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — **Biscotti di Revalenta**: scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolato** in polvere per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8., in **Tavolette**: per 6 tazze fr. 1.30; per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa Du Barry e C., n. 2, via Tommaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: a Udine presso le farmacie di A. Filippuzzi e Giacomo Commesati. Bassano, Luigi Fabris di Baldassarre. Oderzo L. Cinotti; L. Dismutto Vittorio Ceneda L. Marchetti. Pordenone Roviglio, Varaschini. Treviso Zanetti. Tolmezzo Giuseppe Chiussi. S. Vito al Tagliamento Pietro Quartari. Villa Santina Pietro Morocutti. Gemona Luigi Billiani farm.

BATTAGLIA

STABILIMENTI TERMALI PER BAGNI E FANGHI
con Grotta Sudorifera.

La copia del sal marino e di altri cloruri contenuti in queste materie termali, e la presenza di ioduri, bromuri ed ossido di ferro, oltre ad una quantità di *nafta solforosa*, prova come tal cura debba spiegare un'azione atta a combattere e vincere abbeveramenti, indurimenti ed altri esiti e conseguenze di morbi acuti, affezioni linfatiche o scrofolose, sofferenze svariate specialmente del sistema nervoso, morbi cutanei e loro conseguenze. L'azione delle terme è avvalorata dal calore naturale dell'acqua e fango (gradi 71°-72° C).

È perciò indubbiamente utile questa cura nelle malattie croniche della cute seppure d'indole scrofolosa o sifilitica, nelle affezioni muscolari dipendenti da reumatismo cronico, o da altra malattia che abbia alterato quel sistema; nelle malattie delle articolazioni, gotta ischiade o sciatica ed altre che sarebbe lungo accennare. Tale cura viene amministrata a seconda dei casi, o col vapore termale da cui si ottengono risultati sorprendenti; o coi bagni o fanghi pure termali i quali, molto più usati, non hanno bisogno che sia messa in evidenza la loro meravigliosa efficacia.

I fanghi di Battaglia sono naturali, ed i soli che contengono dell'ossido di ferro.

Due grandiosi Stabilimenti elegantemente forniti di tutti i conforti: Sale grandiose, Parco, Giardini; Viali maestosi; Illuminazione a gaz per apposito gazometro; Scelta cucina; Servizio diligente, e raccolta ordinaria di scelta società.

Stazione con telegrafo sulla linea Padova-Bologna.

Le commissioni rivolgerle alla Direzione.

ANTICA
FONTE

PEJO

ACQUA
FERRUGINOSA

L'azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest'acqua di un'efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita, ciò che non possono vantare altre e specialmente Recoaro, che contiene il gesso. L'acqua di Pejo, ricca com'è dei carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico, eccita l'appetito, rinforza lo stomaco ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d'acqua di Pejo è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emorroidali, uterine e della vescica.

Si hanno dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai farmacisti d'ogni città. **Avvertenza.** In alcune farmacie si tenta vendere per Pejo un'acqua controssegnata colle parole *Vale di Pejo* (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula inverniciata in giallo con impressovi **Antica Fonte Pejo - Borghetti.**

Il distinto Dr. PAVESI, nella sua analisi chimica dell'Acqua di S. Caterina, prova ch'essa è la più ricca di gaz-acido-carbonico libero, e che contiene una dose di ferro assai maggiore delle Acque di Pejo, Recoaro e S. Marzino, che pur godono tanta reputazione di efficacia. Per la sua alcalinità e per la gran quantità di gaz-acido-carbonico e ferro da essa contenuti è la più pura e la più digeribile delle soprannominate, quindi la si può giustamente proclamare la sovrana delle acque ferruginose.

ACQUE MINERALI
ACIDULO-FERRUGINOSE
ALCALINE GAZOSE

S. ta CATERINA

presso BORMEO

Alla Ditta A. MANZOLI e C., Milano, Via della Sala N. 10 spetta la vendita esclusiva delle dette Acque per contratto stipulato coll'Appaltatore della Fonte, quindi ad essa sola devono dirigersi le commissioni. Si spedisce gratis l'opuscolo che tratta dell'uso delle Acque e prova la loro superiorità sulle migliori acque ferruginose conosciute. Vendonsi in Udine nelle farmacie Filippuzzi e Fabris, Pordenone Roviglio Treviso, Zanetti e Brinio e nelle primarie Farmacie d'Italia.

Udine, 1875. — Tipografia di G. B. Doretti e Soci.